

Deirdre Hyde

interview

testo di / by: **Simone Leo**

foto di / photos by: **Bert Van Lent, Irina Filsinger**

L'intervista rilasciata dalla signora Deirdre Hyde a TuttoArabi offre un taglio nettamente femminile.

Dalla vita privata alla carriera, questo articolo ci fa conoscere il punto di vista e le esperienze di chi fa parte del mondo dei purosangue arabi e ci incoraggia a trovare nuove idee e atteggiamenti che ancora non avevamo preso in considerazione.

TuttoArabi ha avuto il piacere di intervistare la donna che è riuscita a diventare manager di uno dei principali allevamenti negli Emirati Arabi Uniti e giudice internazionale, un'occupazione ancora più tecnica che molti considerano "un lavoro da uomini".

"Tutti i cavalli sono belli, ma alcuni sono più belli di altri": come fa un giudice a scegliere?

L'abbiamo chiesto a Deirdre Hyde.

Studio, passione, dedizione, impegno... È per tutti questi talenti che è stata scelta sempre più spesso come giudice in show di prestigio internazionale?

Spero di essere scelta perché le mie opinioni e la mia esperienza godono di rispetto. Valutare cavalli è pur sempre una questione soggettiva e credo che più si studia e ci si prepara, tanto più le decisioni saranno consapevoli.

Siamo alla vigilia di una nuova stagione agonistica che si preannuncia ricchissima di impegni. Nel 2007 l'Italia ospiterà diversi show, per non parlare poi di quelli in calendario in Europa, Medio Oriente e America. Nel 2007 la sua presenza come giudice sarà assidua come lo è stata l'anno scorso? Fino ad ora ho accettato quattro inviti, sparsi un po' in tutto il mondo. Non credo che ne accetterò molti di più, per diverse ragioni. Primo, non mi piace fare da giudice nella stessa regione troppo spesso, prefe-

The interview that Ms. Deirdre Hyde gave to Tutto Arabi promises to be an article with a female perspective.

Discussing private life and career, thanks to this article we will get to know and share points of view and experiences of those who are part of the world of purebred Arabians, which will encourage us to generate new ideas or create an approach that had not yet been taken into account.

It was a great pleasure for TuttoArabi to interview a woman who managed to become the manager of one of the most important studs in the United Arab Emirates and an international judge, a rather more technical job that someone would consider 'a man's job'.

"All horses are beautiful, but some of them are more beautiful than others". How does a judge choose?

We asked Deirdre Hyde:

Studies, passion, dedication, commitment... Is it because of all these talents that you were chosen more and more often to judge internationally-renowned shows?

I hope that I am asked to judge because my opinions and experience are respected, however judging is highly subjective so I suppose the more one knows and studies the better Informed will be the decisions.

A new season is about to start, and it is full of appointments. Several shows will be held in Italy in 2007, not to mention those that will take place in Europe, Middle East and America. Will your presence as a judge in 2007 be as assiduous as it was last year?

I have accepted four Invitations around the world so far. I am unlikely to accept many more for several reasons, first I do not like to judge In any one area too often because I like to look at horses fresh and therefore as Impartially as possible, obviously If you attend many



risco valutare i cavalli con freschezza e quindi con la massima imparzialità possibile. Ovviamente, quando si frequentano molte gare si tende a conoscere meglio i cavalli, gli handler e i proprietari. Credo che uno dei miei pregi come giudice sia quello di non essere troppo presente alle gare e quindi le influenze esterne sono molto limitate. Poi, visto che vivo in Medio Oriente, per me andare a giudicare in un altro paese comporta lunghe assenze dal lavoro, come minimo quattro giorni. I miei datori di lavoro sono molto disponibili in questo senso, ma non voglio approfittare della loro generosità e non posso utilizzare tutti i miei permessi per partecipare agli show.

A che età è diventata giudice?

Avevo poco più di vent'anni quando entrai a far parte del comitato della Arab Horse Society.

Come si diventa giudice? Bisogna sostenere esami specifici?

In Gran Bretagna siamo stati molto fortunati, perché dalla fine degli anni Sessanta, la Arab Horse Society organizza regolarmente seminari di valutazione. Erano aperti a tutti, non solo per chi voleva diventare giudice, perciò già da ragazzina ho avuto l'opportunità di frequentarli e ricordo ancora che quei corsi che si tenevano nel finesettimana erano incredibilmente stimolanti ed educativi, specialmente la sera, quando tutti erano meno formali e le discussioni tra giudici e studenti andavano avanti fino a tarda notte. Ne ho frequentati parecchi prima di decidere di voler diventare un giudice. Dopo i corsi preparatori, per passare al comitato della AHS bisognava frequentare dei corsi di valutazione specifici e piuttosto impegnativi: bisognava sostenere prove scritte e test di valutazione simili a quelli che attualmente organizza l'ECAHO. Se si veniva giudicati competenti, si veniva raccomandati dal comitato di valutazione a quello degli show che proponeva il candidato al Consiglio della Arab Horse Society. Negli anni il sistema britannico è stato perfezionato e ritengo che sia un modello valido, ma alla fine tutto si riduce ad avere "occhio" o meno e se non si possiede un senso innato per valutare equilibrio, proporzioni e forme, che si tratti di un cavallo, di un quadro o di un edificio, sarà sempre difficile riuscire a diventare giudice.

Qual è stato il primo show in cui era a capo della giuria? Che ricordi ha di quell'occasione? Quali difficoltà ha dovuto affrontare?

Ho cominciato con piccoli eventi in Scozia, con classi riservate ai purosangue arabi, ai mezzosangue e categorie montate. Utilizzavamo il sistema comparativo con un solo giudice e ricordo che la prima volta ero tesissima perché avevo la sensazione che

shows you become very familiar with the horses the handlers and the owners. I believe one of my strengths as a judge Is that I am relatively under exposed and therefore external Influences are very limited. Secondly living In the Middle East for me to judge elsewhere takes up a great deal of time usually a minimum of four days off work, my employers are very good about this but I do not want to abuse their generosity and I cannot use all my leave on judging appointments.

At what age did you become a judge?

I was In my early twenties when I was nominated to the Arab Horse Society panel.

How do you become a judge. Do you need to pass specific exams?

In Britain we have been very lucky, since the late sixties, the Arab Horse Society has organised regular judging seminars. They were open to all, whether you wanted to be a judge or not, so even as a teenager I was able to attend and those early weekend long courses were fantastically stimulating and educative, especially In the evenings when everyone let their hair down and late night discussions got going between judges and students. I attended many before I decided to try to be a judge. To graduate from those training courses to the judging panel the AHS had special assessment courses, which were fairly tough and Involved written tests as well as judging tests similar to those ECAHO now holds. If you were considered competent you were recommended by the assessment panel, to the Show Committee who then put your name forward for eventual approval or not by the Council of the Arab Horse Society. The UK system has been refined over the years and I believe It Is a good one, but In the end It seems some people have an eye and some people don't and If you are not born with an appreciation of balance, proportion and form, whether It Is of a horse, a painting a building etc. you will always have difficulty being a judge.

What was the first show in which you were head of the jury? What are your memories of that show? What difficulties did you have to face?

The first shows I judged were small ones In Scotland with classes for purebreds, part-bred Arabians and ridden horses and I judged them all. We used the single judge comparative system and I remember being very nervous the first time because there seemed to be so many people watching, people I knew and respected with so much more experience than I had and of course the most critical judges are always those watching outside the ring waiting to tell you where you went wrong. One of the first lessons to learn was to make decisions as smoothly and

tutti mi stessero a guardare, persone che conoscevo e rispettavano e che avevano molta più esperienza di me, e ovviamente i giudici più severi sono sempre quelli che assistono da fuori dal ring, pronti a farti notare dove hai sbagliato. La prima cosa che ho dovuto imparare è stato prendere decisioni chiare e rapide, se si comincia ad agitarsi è finita, ma alla fine la responsabilità è tua ed è solo la tua opinione che conta quel giorno. Tutti i giudici, vecchi o giovani, commettono errori di tanto in tanto, e io non faccio eccezione. Non ricordo di aver avuto particolari difficoltà all'inizio, a parte con le classi montate. In Gran Bretagna il giudice è tenuto a montare tutti i cavalli e capita che alcuni siano estremamente inesperti o indisciplinati. Una volta un cavaliere non solo mi disse che il suo cavallo non era mai stato montato prima, ma aveva cominciato a insegnargli a galoppare solo da una settimana! Non c'è bisogno di dire che sono stata molto cauta: non è compito dei giudici domare cavalli.

Alleva purosangue da show e da endurance da diversi anni. Da dove le è venuta la passione per i concorsi di morfologia? E in generale, preferisce una corsa in piano, una gara nel deserto o uno show di morfologia?

Monto a cavallo da sempre e mi piacciono tutte le discipline montate, soprattutto le corse. Ricordo sempre un'osservazione che fece lo scomparso Ronald Kydd, uno dei giudici britannici più rispettati e primo segretario della WAHO: diceva che non bisogna mai dimenticare che il p.s.a. è un cavallo da montare e che quindi la "tipicità" deve comprendere anche buona conformazione, o che senza una buona conformazione non è possibile che la tipicità sia buona! Sono anche una grande sostenitrice della filosofia di Polonia e Russia, dove i cavalli devono affrontare un test montato, generalmente in pista da corsa. Sono convinta che non sia un caso se i cavalli allevati in questi due paesi o i loro discendenti recenti abbiano tanto successo ancora oggi: basti pensare alla loro influenza e ai risultati che hanno raggiunto a partire da un numero relativamente limitato di cavalli allevati. Non credo che un tipo di gara sia meglio di un altro, ma di sicuro nelle corse c'è molta più obiettività che non nei concorsi di morfologia: chi arriva primo al palo, vince, mentre negli show è impossibile che un giudice dia una valutazione totalmente obiettiva.

Ci racconta come ha cominciato?

Sono cresciuta in mezzo ai cavalli, e mia madre aveva un'amica, la signora Liliac Macvie, che allevava p.s.a. La signora Macvie - che, tra parentesi, ha appena compiuto novant'anni - era convinta che bisognasse incoraggiare i giovani e farli interessare agli arabi, e ha sempre messo in pratica questa sua

quickly as possible, If you start to dither you are lost, but In the end you are In charge and It Is only your opinion on the day. All judges, young and old make mistakes, or miss something from time to time I am no exception. I do not remember any particular difficulties early on apart from during the occasional ridden class. In Britain the judge rides all the horses and some could be extremely wild or green. On one occasion the rider told me that not only had the horse never had anyone else on Its back before It had only started cantering the week before! Needless to say I took It very gently. It Is not the job of the judge to school horses.

You have been breeding purebred horses for conformation and endurance for several years. Where did your passion for conformation competitions come from? And generally speaking, is it better to have a gallop competition as opposed to one in the desert rather than a conformation competition?

I have always ridden and I very much enjoy all forms of performance especially racing. I always remember one very Important point made by the late Mr Ronald Kydd, one of our most respected British judges and the first secretary of WAHO, he said that we must never forget that the Arabian Is a horse to be ridden and therefore Intrinsicly 'type' must Include good conformation or conversely without good conformation you cannot have good type! I also believe strongly In the philosophy's of Poland and Russia where the horses undergo performance testing generally on the racetrack. I am sure It Is no coincidence that horses from these countries or their recent descendants are still so outstandingly successful today. Just think of their Influence and success from relatively small numbers of horses bred. I cannot say one competition Is better than another but certainly races are much more objective than shows: whoever passes the post first Is the winner, whereas In shows It Is Impossible for judges not to be subjective to some extent.

Can you tell us something about how you started?

I was brought up with horses and my mother had a friend, Mrs Liliac Macvie, who bred Arabian horses. Mrs Macvie, Incidentally she has just turned 90, believed In encouraging young people to be Interested In Arabians and put her belief Into action. From the early sixties for a number of years, she organised a party to travel to the Arab Horse Show and there were always several of us youngsters Included. It was a lot of fun, we traveled overnight on the sleeper train to London and then stayed In a hotel local to the Kempton Park Show Ground. My earliest Arabian pin-ups were such horses as Silver Gilt and Silver Sheen, Argos, Napraslina, Indian Magic, El Meluk. It did not stop there, Mrs Macvie saw to It that a young Arabian gelding joined our family and I spent every available weekend and holiday on her farm enjoying her horses a happy convert from a very early age. Later on leaving school I worked for her for two

convinzione. Fin dai primi anni Sessanta, di anno in anno metteva insieme un gruppetto per visitare l'Arab Horse Show e noi ragazzi non mancavamo mai. Ci divertivamo un sacco, viaggiavamo tutta la notte sul treno per Londra e pernottavamo in un albergo vicino a Kempton Park. I miei beniamini allora erano Silver Gilt e Silver Sheen, Argos, Napraslina, Indian Magic, El Meluk. La signora Macvie fece in modo che un giovane castrone arabo entrasse a far parte della nostra famiglia e io facevo di tutto per passare ogni finesettimana e ogni giorno di vacanza al suo allevamento. Dopo aver terminato la scuola ho lavorato due anni per lei prima di iscrivermi al college e in quel periodo mi sono dedicata completamente allo studio del cavallo arabo.

In che misura ritiene che la sua conoscenza specifica la differenzi da altri giudici che hanno competenze professionali e allevatorie diverse?

Mi considero una persona molto fortunata: sono poche le persone che hanno avuto tante opportunità come ne ho avute io. Ho girato il mondo ammirando p.s.a. di ogni genere e tipo, ho avuto l'onore di essere giudice in posti diversissimi tra loro come Bahrain, Brasile, Siria e Sudafrica. Faccio parte anche dei settori delle corse e dell'endurance ai massimi livelli al mondo e inevitabilmente, capire che cosa si richiede a questi cavalli ha una profonda influenza sul mio atteggiamento come giudice: mi aspetto di vedere uno splendido atleta. Trovo molto interessanti i cavalli allevati nel deserto, sebbene assomiglino molto poco ai moderni cavalli da show. Tuttavia possiedono qualità che non dobbiamo assolutamente perdere, come la struttura asciutta e crini e pelle di ottima qualità.

Poi ci sono le corse, dove si vedono cavalli perfettamente allenati e scrupolosamente presentati, con conformazione chiaramente definita che non perdona la minima debolezza. Al contrario molti cavalli da show non sono in forma e sono tenuti volutamente grassi per nascondere qualche difetto. Per un cavallo da corsa, l'importante è saper correre veloce e rimanere sano: tipicità e bellezza non sono importanti, tanto che alcuni aspetti apprezzati nei moderni soggetti da show farebbero storcere il naso nel caso di un cavallo da corsa.

Nel mondo dell'endurance, sebbene la razza araba sia riconosciuta probabilmente come la migliore per questa disciplina, molto pochi tra coloro che la praticano ai massimi livelli si prendono la briga di registrare i propri cavalli o sono interessati alla purezza del pedigree, e ancora meno sono quelli che intraprendono l'avventura di allevare cavalli da fondo, visto che bisogna aspettare moltissimo prima di poter valutare i risultati. Le qualità principali che si ricercano in un cavallo sono robustezza, velocità e

years before Going to college, during that time I was totally immersed in studying the Arab horse.

How much does your specific knowledge set you apart from the other judges who have different professional and breeding skills?

I think I have been given a charmed life, few people have had the my opportunities. I have been able to travel the World looking at Arabians In all shapes and forms, I



Syria 2005



Saudi Arabians 2005

have been privileged to judge In places as far apart as Bahrain and Brazil and Syria and South Africa. I am also very closely Involved In the World's best racing and endurance and Inevitably understanding what Is demanded of these Arabians has a very strong Influence on my judging, I want to see a beautiful athlete. I find the desert bred horses very Interesting although they bear little resemblance to the modern show horse. Nevertheless they have qualities we must not lose, such as dryness of structure and great quality of skin and hair. Then there Is racing and looking at fit and trim horses where conformation Is clearly defined and any weaknesses are quickly exposed, many show horses are unhealthily fat and are kept like that to hid certain faults. With the racehorse the most Important thing Is that It can run fast and remain sound, type and beauty are of little Interest to many Involved and In fact certain aspects of type that are considered desirable In the modern

capacità di coprire facilmente lunghe distanze: solidità e doti atletiche sono elementi chiave. Tutti si lamentano di quanto sia difficile trovare cavalli adatti e guardano scandalizzati alla maggior parte dei p.s.a. da show. Va detto anche che molti dei migliori cavalli da fondo erano stati allevati per i concorsi da morfologia, ma ne sono stati scartati.

Quanto sono importanti le sue conoscenze per la formulazione di un giudizio? Che cosa influenza la sua valutazione?

Dove lavoro ora, abbiamo una cinquantina di cavalli prevalentemente allevati in casa, in allenamento come cavalli da corsa e probabilmente ottanta soggetti da endurance. Ogni giorno ho sotto gli occhi gli aspetti positivi e negativi della loro conformazione e come ciò influenzi le prestazioni del cavallo: perciò credo che sia inevitabile che questo influisca sul mio modo di guardare un cavallo. Ad esempio, quando si conoscono gli effetti del lavoro su arti di conformazione corretta o meno e sugli zoccoli, ci si presta molta più attenzione.

Oltre ad attitudine, passione, curiosità, spirito critico e conoscenza approfondita da studi continui, quali altre competenze sono necessarie per fare il suo lavoro?

Penso che l'integrità e l'onestà siano importantissime. Oggi si è circondati da talmente tanti sospetti, che non si può mai essere abbastanza attenti ed è necessario dimostrare di agire con la massima correttezza quando si ricopre l'incarico di giudice.

In questo ambiente, essere una donna è un problema?

Credo che si riferisca al Medio Oriente. Ci sono i pro e i contro, ma in generale direi di no. Sono sempre stata trattata con cortesia, rispetto e considerazione. Non è una questione a cui mi capita di pensare spesso.

Ci vogliono buon senso e sensibilità per riuscire ad esprimersi pienamente anche in questo settore?

Assolutamente sì. Credo che il detto secondo cui si può anche insultare la moglie e la famiglia di un uomo, ma guai a toccargli la fattrice araba sia ancora valido in tutto il mondo! Molti di noi sono profondamente legati ai propri cavalli e quindi non sempre in grado di valutarli obiettivamente, e bisogna sempre tenerlo a mente quando si esprime la propria opinione.

Secondo lei, quali sono i requisiti necessari per un giudice?

Dev'essere capace di mantenere un giudizio indipendente, aver coraggio di fare quel che crede giusto e agire sempre nell'interesse della razza.

show horse are frowned on in a racehorse.

In the endurance world, whilst the Arabian is recognised as probably the best horse for the job, few people involved in the top level of the sport care to register their horses or take an interest in their purity or pedigree, even fewer try and breed for endurance as the time frame is so long. The main qualities sought are the horse's ability to stay sound and travel fast and easily over long distances. Soundness and athleticism are key factors. Everybody complains about how hard it is to find suitable horses and they look with horror on many of the more extreme show horses. Nevertheless a number of top endurance horses were bred to be show horses but did not make the grade.

How important is your knowledge when formulating your merit judgment? How is this judgment influenced?

Where I now work we have something like 50 mainly homebred horses in race training and probably about 80 endurance horses. I see, on a daily basis, what is good and bad in their conformation and how it affects their performance so I think it is inevitable that this affects how I look at horses. For example seeing the effects of work on good and bad limbs and hooves makes you think much more carefully about them.

Apart from aptitude, passion, curiosity, critical spirit and a deep and thorough knowledge that comes from ongoing studies, what other skills do you think are necessary in order to carry out this task?

Integrity and honesty I believe are of the utmost importance. These days there is so much suspicion that you cannot be too careful and it is necessary to be seen to be acting correctly when you are judging.

Is it a problem being a woman in this sector?

I assume this means in the Middle East. There are pluses and minuses, but in general I would say not really and that I have only met with politeness, respect and consideration. It is not something I think about very much.

Does it take sensibility and sensitivity to be able to fully express oneself also in this sector?

Yes definitely, I think the old saying that you can insult a man's wife and family but not his Arab mare still holds good in all parts of the world! Most of us are passionate about our horses and therefore not always capable of dispassionate appraisal, so it is very important to remember this if you are giving your opinion.

If you could decide, which requisites would a judge need?

Be able to maintain an independent mind, to have courage to do what you think is right and to have the best interests of the breed at heart.

From your point of view, what is the most difficult cri-

Qual è il criterio più difficile da valutare, secondo lei?

La tipicità, perché è estremamente soggettiva e difficile da definire. E cambia a seconda dei gusti, delle mode e della latitudine in cui ci si trova.

C'è chi sostiene che non ci siano abbastanza giudici. Lei è d'accordo?

Credo che non ci siano abbastanza giudici esperti e che gli show non diano abbastanza occasioni ai nuovi giudici di partecipare. È molto difficile entrare nel giro se non si hanno le conoscenze giuste.

“La bellezza ha una componente fissa e una relativa, che varia a seconda delle tendenze del momento”. Crede che questa teoria si possa applicare anche ai giudici, quando tentano di raggiungere la decisione finale?

La bellezza è estremamente difficile da definire e credo che sia qui che il sistema a punti mostra la propria debolezza: suddividere il cavallo in tanti pezzetti distrugge il concetto complessivo di equilibrio e proporzione. Si discute sempre sul punteggio per testa e collo. Un cavallo con una bella testa ma collo corto e dritto riceverà inevitabilmente un punteggio migliore rispetto a uno con un profilo più rettilineo della testa ma con un bel collo lungo e arcuato. Chi va a cavallo sa che è molto più piacevole montare un cavallo con collo di buona lunghezza, piuttosto che uno corto, eppure è sempre la testa a vincere. Che cosa accadrebbe se questi due parametri fossero separati? Saremmo soddisfatti dei risultati? Saremmo più indulgenti sul collo, con quella bella testa? O ci lamenteremo perché la testa più dritta ha vinto?

In generale, ritiene che il metodo di valutazione più valido sia quello a comparazione oppure quello tradizionale a punti?

Il sistema perfetto non esiste. Quel che è interessante è che nelle discussioni sembra che i giudici preferiscano il sistema a comparazione, mentre i concorrenti propendono per i punteggi, dicono che così è più facile seguire il ragionamento del giudice.

Come giudice io ho cominciato con il sistema a comparazione e in generale lo preferisco ancora, perché sono la sola responsabile delle mie decisioni

terion to judge?

Type because it is so personal and difficult to define. It also changes according to taste and fashion and the part of the world you are in.

Some people think that there are not enough judges. Do you agree?

I think there are not enough experienced judges and shows are not very good at giving new young judges the



Paris 2005

opportunity to participate. It is very hard to get on the ladder unless you are well connected.

“Beauty consists of a fixed and a relative component, the latter being connected to the influence (or trends) of the moment”. Do you think that this theory can be applied also to judges when they are trying to come to the final decision?

Beauty is such a difficult thing to define and this is where I think the points system falls down. Dividing up a horse into all these bits destroys the whole idea of balance and proportion. There is always the argument about the mark for head and neck. A horse with a beautiful head but short plain neck will almost inevitably receive more marks than a horse with a straight profiled plainer head but beautifully shaped longer neck. If you are a rider you know how much more pleasant it is to ride a horse with a good length of neck than a short one yet the head wins out. What would happen if these two parts were split? Would we be happy with the results? Would we be more lenient in the neck mark with that beautiful head? Would we complain because the plainer head might win?

Generally, do you think that the most

e quindi i risultati rispecchiano la mia vera opinione. Mi capita di non trovarmi d'accordo con i risultati del sistema a punti, soprattutto ai massimi livelli, perché capita che i punteggi siano vicinissimi e basta un giudice particolarmente severo o indulgente per influenzare un piazzamento. C'è un'enorme differenza tra un primo e un quinto posto, ma può capitare che ci sia appena un punto a dividerli.

Secondo lei, quale dovrebbe essere lo scopo principale degli show?

In origine gli show erano una vetrina per gli allevatori; oggi sembrano più concentrati sul prestigio personale, e vincere è essenziale. Ovviamente a tutti piace vincere, ma mi piacerebbe vedere più divertimento in queste gare e una base più ampia di concorrenti che si avvicina a questa razza. C'è bisogno di avvicinare persone nuove ai p.s.a., che siano interessate ad acquistare i nostri cavalli, e per incoraggiare i nuovi arrivati nel settore c'è bisogno di più divertimento oppure di incentivi.

Ritiene che la vittoria sia un obiettivo da perseguire a qualunque costo?

Assolutamente no. A tutti piacere vincere, è ovvio, ma lo trovo inaccettabile se va a scapito del cavallo.

Capita a volte che il cavallo vincitore non sia quello che tutti si aspettavano di veder salire sul gradino più alto del podio. Che ne pensa?

Dipende da come si arriva a questo risultato: capita a volte che un cavallo semplicemente non si presenti al massimo delle sue possibilità e, se i giudici sono corretti, è giusto che ciò si rifletta in un punteggio inferiore al solito. D'altra parte uno dei lati negativi del sistema a punti può emergere quando un giudice non è in linea con il resto della giuria e assegna un punteggio molto alto o molto basso a un determinato cavallo. Può essere difficile da accettare, e ancor più difficile da spiegare a chi non sia un esperto.

Quali sono le tecniche che possono migliorare la qualità dei p.s.a., con l'obiettivo di puntare sempre all'eccellenza assoluta?

Il livello qualitativo dei cavalli e l'estrema tipicità che si vedono oggi sono fantastici, ma non credo che si possa andare avanti a oltranza cercando sempre e solo la tipicità: finiremmo per avere una caricatura. Mi piacerebbe che ci fosse più promozione verso il cavallo sportivo e le discipline montate. A quanto pare negli USA questo settore rappresenta un enorme potenziale di crescita.

Secondo lei gli show sono cambiati negli ultimi anni? E se sì, in che modo?

Sì, gli show sono cambiati moltissimo: spesso

valid judging system is the comparison one or the traditional one with scores?

There Is no perfect system and the Interesting thing Is that In discussions, judges seem to prefer the comparative system, whilst competitors like to see the points, they feel they can better follow a judges thinking.

I started judging with the comparison system, and In general I prefer It because I alone am responsible for my decisions and therefore the results reflect my true opinion. I am very uncomfortable with some of the results obtained with the points system especially at the top levels because the points can be so close and It only takes one judge to be either particularly hard or lenient for a placing to be affected. There Is a world of a difference between a first and a fifth place yet It can be as little as one point.

In your opinion, what should be the primary purpose of a show?

Originally shows were the shop window of the breeders, nowadays they seem to be more associated with personal prestige and winning Is vital. Naturally we all like to win, but I would like to see some more fun and enjoyment put back Into shows and a broader base of competitors coming Into the breed. We need to bring new people Into the breed to buy our horses, so there has to be either pleasure or large Incentives to encourage new Interest.

Do you think that winning is something worth pursuing at any cost?

No definitely not, of course we all want to win but for me It Is not acceptable If the horse Is abused on the way

Sometimes the winning horse is not the one that everyone thought would win. What are your thoughts about this?

It depends on how this happens, sometimes a horse just does not show and If the judges are being correct this should be reflected In lower than usual marks. On the other hand It can be one of the problems of the points system when one judge Is out of step with the rest of the panel and gives very high or low marks for this particular horse. This can be difficult to accept and even harder to explain to the uninitiated.

Through which techniques can the quality of purebred Arabians improve, striving towards absolute excellence?

I think the quality of horses and the extreme type we see nowadays are fantastic, but I do not think we can go on for ever with just type and more type, we will end up making a caricature horse. I would like to see a greater promotion of the sports horse and performance. I understand this Is the big growth area In the USA.

Can you tell us if shows have changed over the last few years? If so, how?

hanno poco a che fare con i cavalli e molto più con lo "show" fine a se stesso. I concorsi di morfologia sono trainati e spesso influenzati da un numero ristretto di facoltosi proprietari e handler professionisti che si dividono i cavalli migliori. Non possiamo biasimarli, certo, ma non è una situazione equilibrata, e porta a un progressivo restringimento del campo. Mi preoccupa anche il fatto che spesso il cavallo che vediamo a casa non è lo stesso che vediamo nel ring, tanta è la bravura di chi lo presenta in gara. Si riscontra una massiccia tendenza a cercare il modo di ingannare i giudici, ma alla lunga la razza ne risentirà.

...cambiarebbe qualcosa nel metodo di valutazione?

Vorrei che in Europa venisse adottato più spesso il metodo a comparazione o, se si vuole continuare con i punteggi, vorrei che fossero introdotti più parametri, ad esempio separando testa e collo. Ho visto che dov'è stato introdotto questo accorgimento ha funzionato egregiamente. Vorrei anche che si trovasse la maniera di valutare il temperamento, che è un altro tratto importante della razza e invece viene completamente ignorato nella valutazione.

Come fa una donna in carriera a conciliare il lavoro con gli impegni familiari?

Non è per niente facile. I cavalli m'impegnano ventiquattr'ore al giorno, sette giorni su sette; se a questo si aggiunge anche lo stile di vita mediorientale e le responsabilità professionali, diventa molto difficile avere una vita privata e credo che sarebbe quasi impossibile gestire anche degli impegni familiari.

Qual è stata la più grande soddisfazione della sua carriera?

Aver contribuito all'espansione del settore del p.s.a. negli EAU. Ho avuto la fortuna di trovarmi nel posto giusto al momento giusto e di aver trascorso otto magnifici anni alle Scuderie Reali, che credo di aver contribuito a far conoscere a un pubblico mondiale. Poi è cominciata la collaborazione con W'rsan, dove mi è stata affidata la gestione delle fasi di sviluppo iniziale e ora stiamo continuando a crescere a ritmi sempre più sostenuti e per me far parte di qualcosa di talmente speciale è motivo di grandissima soddisfazione.

Per concludere l'intervista, abbiamo rivolto a Deirdre qualche domanda sulla scuderia che gestisce.

Quali sono le caratteristiche principali della scuderia dove lavora?

Direi innanzitutto la partecipazione attiva del proprietario e la sua costante attenzione per il benessere

Yes shows have changed enormously, they are often less to do with horses and more to do with 'show'. Shows are driven and often Influenced by a small number of wealthy owners and professional handlers who have the lion's share of the best horse. You cannot blame them but It is not a healthy situation as it leads to a narrowing of the field. I also worry that much of the time the horse we see at home Is not the one In the ring such Is the professional showman's art. There Is a definite move to how do



Saudi Arabians 2005

we deceive the judge, but In the long run the breed will suffer.

...would you change anything in the evaluation method?

I would like to see greater use of the comparative system In Europe and If we continue with the points system I would like to see a few more topics Included for example separating head from neck. I've seen this done and It worked well. I would love to find a way of assessing temperament, which Is another very Important attribute of the breed entirely unquantified.

For a career woman, is it possible to reconcile work with family commitments?

This Is one of the hardest things, horses are 24 hours a day 7 days a week, If you add In the life style of the Middle East and the demands of the job It Is very difficult to have a personal life and I think It would be almost Impossible to have major family commitments.

What has given you the greatest satisfaction?

To have been part of the development of the Arabian horse business In UAE. I was fortunate to be In the right place at the right time and I spent eight wonderful years In the Royal Stables which I believe I helped put on the World stage, then I joined W'rsan and was responsible for all Its initial development we continue to grow at an amazing rate and it gives me great

re dei cavalli. Quando Sua Altezza ha rilevato il parco cavalli Magness e Monarch AH, siamo entrati a far parte di una ristretta cerchia di allevamenti di altissima qualità, con una preziosissima selezione di purosangue arabi da corsa. È entusiasmante far parte di un team che segue questi cavalli dal concepimento fino all'età adulta, gestendo in prima persona l'allevamento, le corse, gli show e le gare di endurance. Siamo fortunati a non dover subire alcun tipo di pressione commerciale, a meno che non siamo assolutamente certi di volerlo fare.

Secondo lei, quali sono i requisiti necessari per diventare buoni allevatori?

Pazienza e obiettività nel valutare i risultati, in modo da poter essere sempre selettivi. Ovviamente non si può prescindere da una profonda conoscenza delle linee di sangue e dei cavalli presenti nei pedigree selezionati, e da una profonda comprensione di conformazione e tipicità.

Secondo lei, a un allevatore servono conoscenze scientifiche di anatomia, biologia o genetica per ottenere buoni risultati? O è sufficiente avere buono spirito di osservazione, capacità di ragionamento critico, curiosità, entusiasmo e intuizione?

Penso che siano tutte caratteristiche ugualmente importanti. Far nascere puledri è facile, ma allevare cavalli di qualità, qualsiasi sia la razza o la disciplina sportiva, è un'altra cosa. Non conosco nessun grande allevatore che non abbia in sé un tocco di vera e propria genialità.

A suo modo di vedere, l'amore per gli animali e il talento sono qualità fondamentali per chi vuole ottenere buoni risultati?

Sì, ma altrettanto importanti quanto la dedizione e la volontà di lavorare sodo.

Quale consiglio darebbe a chi vuole intraprendere quest'avventura?

Consiglierei vivamente di farlo e di cercare sempre di divertirsi. Bisogna tenere presente che non si smette mai di imparare e che gli errori sono inevitabili, ma l'importante è andare sempre avanti con la mente aperta. Sono convinta che nella vita siamo noi stessi a influenzare la nostra fortuna, sfruttando al massimo le nostre capacità e le occasioni che ci si presentano.

Un'ultima domanda: quali sono i suoi programmi per l'immediato futuro?

Mi aspetta un'intensa stagione, tra la gestione delle monte e la nascita dei puledri, perciò aprile sarà un mese piuttosto intenso. Non faccio programmi, preferisco prendere le cose come vengono, un giorno alla volta. ▶

satisfaction to part of something so special.

As a way to draw this comprehensive interview to a close, we asked Deirdre a few questions about the stud she manages.

What are the key features of the stud where you work?

The key features of the stud at which I work are the close involvement of the owner and his great concern for the well-being of his horses. When His Highness took on the Magness Herd and Monarch AH we joined an elite group of world class stud farms with very precious collection of Arabian racehorses. It is really exciting to be part of a team that takes these horses from conception to maturity taking in breeding, racing, showing and endurance along the way and we are very fortunate that we have no commercial pressure to part with anything unless we are absolutely sure we want to.

What qualities do you think are necessary in order to become a good breeder?

Patience and an ability to be objective about what you breed so that you can be highly selective. Of course a wide knowledge of bloodlines and the horses in the background of your pedigrees and an understanding of conformation and type.

In your opinion, should a breeder have some scientific knowledge such as anatomy, biology or genetics, in order to pursue good results?

Or you just need to be a good observer, equipped with critical reasoning, curiosity, willingness and intuition?

I think the last points are as important as the first. It is easy to make foals but to breed top class horses no matter what breed or discipline is something else. I cannot think of any great breeder who has not been touched with some sort of genius and they are few and far between.

In your view, are love for animals and talent fundamental qualities for those who want to achieve good results?

Yes, but of equal importance is hard work and dedication.

What would you say to someone who intends to start this adventure?

Go for it, and enjoy yourself along the way. Know that you will never stop learning and you are bound to make mistakes but use them to move forward and keep an open mind. I firmly believe you make your own luck in life by using to the best of your ability any opportunities that come your way.

Finally, what are your plans for the immediate future?

A busy breeding and foaling season lies ahead so there will be little rest until April, so really no plans just take each day as it happens and see what comes along. ▶